

Consip Al Csm Colangelo difende Woodcock

■ Non ha convinto fino in fondo, l'appassionata autodifesa dell'ex procuratore capo di Napoli, Giovanni Colangelo. Ascoltato per tre ore dal Csm, il magistrato che fino al febbraio scorso aveva la supervisione ultima sulle inchieste Cpl/Concordia e Consip ha sostenuto che da parte del pm John Henry Woodcock e dagli altri non è stata commessa alcuna irregolarità. Ha però scaricato sui suoi collaboratori, gli aggiunti, la concreta responsabilità di verificare i singoli atti di indagine. E perciò l'indagine della Prima commissione non termina qui, anzi. Si annuncia una altra serie di audizioni. Al centro dell'approfondimento, anche la questione di una magistrata iscritta al registro degli indagati senza che poi ne fosse informato il Csm. «Restano zone d'ombra. Alcune circostanze vanno verificate», commenta il consigliere Antonio Leone

